



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XVI LEGISLATURA

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

Il *Documento*

di iniziativa della *Giunta Regionale*

P/222

concernente:

*“Istituzione del fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Linee guida. Legge regionale n. 17 del 22.11.2021”.*

è assegnato, per l'espressione del parere, alla Seconda Commissione permanente.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
25 NOV. 2022
N. 8687

IL PRESIDENTE  
*Michele Pais*

*Jo.*



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

Il Presidente

- > Al Presidente del Consiglio Regionale
- > e p.c. All'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

**Oggetto:** Istituzione del fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Linee guida. Legge regionale n. 17 del 22.11.2021.

Si trasmette in allegato, per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 7, comma 34, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, la deliberazione n. 35/32, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 22 novembre 2022.

**Il Presidente**  
Christian Solinas

Dir. Gen. Presidenza      S. Curto  
Resp. Segreteria di Giunta      L. Veramessa



Firmato digitalmente da  
Christian Solinas  
24/11/2022 18:41:34



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CRS/SP/2022/87667-29/11/2022

### **Presenze seduta Giunta Regionale del 22 novembre 2022**

**Presiede:**

Christian Solinas

**Sono presenti gli assessori:**

Affari generali, personale e riforma della regione

Valeria Satta

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Giuseppe Fasolino

Enti locali, finanze ed urbanistica

Quirico Sanna

~~Difesa dell'ambiente~~

~~Gianni Lampis~~

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Gabriella Murgia

Turismo, artigianato e commercio

Giovanni Chessa

Lavori pubblici

Aldo Salaris

Industria

Anita Pili

Lavoro, formazione Professionale, cooperazione e sicurezza sociale ad interim Giuseppe Fasolino

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport Andrea Mario Biancareddu

Igiene e sanità e assistenza sociale

Mario Nieddu

Trasporti

ad interim Christian Solinas

**Assiste il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Segreteria della Giunta**

Loredana Veramessa



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 35/32 DEL 22.11.2022

---

**Oggetto:** **Istituzione del fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Linee guida. Legge regionale n. 17 del 22.11.2021.**

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che attraverso il programma straordinario di interventi sul patrimonio edilizio scolastico Iscol@ negli ultimi anni sono stati attuati oltre 1.700 interventi di manutenzione e riqualificazione delle scuole sarde. La Giunta regionale, prosegue l'Assessore è intervenuta con l'obiettivo di realizzare scuole più accoglienti e sicure.

Negli anni passati gli Enti locali a causa della limitata disponibilità di dotazione finanziaria, hanno mostrato costantemente difficoltà a reperire le risorse per la progettazione degli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici e per l'esecuzione delle relative indagini propedeutiche. Tale problematica è una delle cause di ritardo nell'attuazione degli interventi di edilizia scolastica ed è il principale motivo alla base delle revoche dei finanziamenti assegnati da parte dello Stato e/o dell'Unione Europea. Nell'attuale momento di programmazione e attuazione di interventi finanziati a valere sulle risorse nazionali ed europee, prosegue l'Assessore, risulta di primaria importanza superare tali criticità.

L'Assessore ricorda alla Giunta che a tale fine il Consiglio regionale, con la legge regionale n. 17 del 22 novembre 2021, all'articolo 7, comma 34, ha autorizzato l'istituzione del fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica a favore delle amministrazioni pubbliche della Regione. La Regione Sardegna, attraverso tale Fondo, potrà così dotarsi di un parco progetti di edilizia scolastica immediatamente utilizzabile per l'attuazione rapida ed efficace degli interventi. Inoltre, la candidatura al finanziamento con un progetto, sviluppato sulla base di indagini preliminari finalizzate al raggiungimento di un livello di conoscenza approfondito dell'edificio, consente la definizione più precisa delle risorse economiche necessarie per la realizzazione degli interventi.

L'art. 7, comma 34, della L.R. n. 17/2021 dispone che il funzionamento del fondo è disciplinato da linee guida da approvarsi con deliberazione dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, che lo esprime entro dieci giorni.



L'Assessore comunica alla Giunta che, successivamente ad un approfondimento tecnico svolto dall'Unità di progetto Iscol@, sono state predisposte le linee guida per il funzionamento del fondo di rotazione, allegate alla presente proposta di deliberazione.

L'Assessore prosegue, quindi, illustrando alla Giunta le linee guida, soffermandosi, in particolare sulle modalità di funzionamento e sulle condizioni generali di accesso, che includono, i servizi e i livelli progettuali finanziabili. In particolare, sono previste tre procedure per la presentazione dell'istanza di contributo, distinte in funzione della tipologia di servizio, indagini o progettazioni. Nell'ambito dei servizi di progettazione, sulla base della tipologia degli interventi programmati, sono individuate una procedura semplificata e una procedura ordinaria.

Il fondo di rotazione, prosegue l'Assessore, ha una durata pluriennale ed è ricostituito periodicamente sulla base delle dinamiche di erogazione e rimborso delle somme concesse in anticipazione. Le somme anticipate attraverso il fondo rotativo saranno restituite dall'Ente beneficiario alla Regione Sardegna nel momento della concessione del finanziamento dell'intervento attraverso gli appositi fondi destinati all'edilizia scolastica, senza applicazione di interessi a carico degli Enti. Con appositi Avvisi, pubblicati sul sito istituzionale della Regione Sardegna, saranno selezionati gli interventi da finanziare, comunicate le risorse disponibili, il loro avvenuto esaurimento, ovvero la loro disponibilità a seguito della ricostituzione dello stesso attraverso i rimborsi da parte degli enti utilizzatori.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone alla Giunta l'approvazione delle sopra illustrate linee guida, allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 34, della L.R. n. 17 /2021, l'invio delle stesse alla Commissione consiliare competente.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Coordinatore dell'Unità di Progetto Iscol@ sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

di approvare, le linee guida del fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica di cui all'articolo 7, comma 34, della legge regionale n. 17 del 22 novembre 2021, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 35/32  
DEL 22.11.2022

La presente deliberazione è inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 7, comma 34, della legge regionale n. 17 del 22 novembre 2021.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Presidente**

Christian Solinas



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 35/32 del 22.11.2022

## **Fondo di rotazione per la progettazione**

**Fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica a favore delle amministrazioni pubbliche della Regione  
(art 7, comma 34, della Legge regionale n. 17 del 22 novembre 2021)**

## **Linee guida**

**Annualità 2022-2024**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CRS/SP/12002/287667-29/11/2022

## Sommario

<b>ART. 1.</b>	<b>FINALITÀ</b>	<b>1</b>
<b>ART. 2.</b>	<b>AMBITO APPLICATIVO</b>	<b>1</b>
<b>ART. 3.</b>	<b>AMBITO SOGGETTIVO</b>	<b>2</b>
<b>ART. 4.</b>	<b>AMBITO OGGETTIVO</b>	<b>2</b>
<b>ART. 5.</b>	<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	<b>5</b>
<b>ART. 6.</b>	<b>PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI CONTRIBUTO</b>	<b>6</b>
<b>ART. 7.</b>	<b>AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO E TEMPISTICA DELLE PROCEDURE</b>	<b>12</b>
<b>ART. 8.</b>	<b>EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO</b>	<b>13</b>
<b>ART. 9.</b>	<b>RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO</b>	<b>13</b>
<b>ART. 10.</b>	<b>FASI DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>13</b>
<b>ART. 11.</b>	<b>PARERE DI COERENZA UNITA' DI PROGETTO ISCOL@</b>	<b>14</b>
<b>ART. 12.</b>	<b>OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO</b>	<b>15</b>
<b>ART. 13.</b>	<b>CONTROLLI, REVOCA E RINUNCIA</b>	<b>16</b>
	<b>DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLE PROCEDURE</b>	<b>18</b>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CRS/SF/A2002/87667-29511/2022

## ART. 1. FINALITÀ

In maniera sempre maggiore, negli ultimi anni gli Enti Locali hanno mostrato grandi difficoltà a reperire le risorse necessarie per la progettazione degli interventi di edilizia scolastica e l'esecuzione delle relative indagini propedeutiche, a causa di una esigua disponibilità di risorse finanziarie proprie. Tale problematica rappresenta una delle principali cause di ritardo nell'attuazione degli interventi ed è il principale motivo alla base delle revocche dei finanziamenti assegnati da parte dello Stato e/o dell'Unione Europea, in quanto i tempi dettati per l'attuazione degli interventi richiedono che le proposte progettuali siano già sufficientemente definite, se non cantierabili.

Con Legge regionale n. 17 del 27.10.2021 (art. 7, co. 34) è stata autorizzata *"l'istituzione del fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica"*, il cui obiettivo è quello di consentire agli Enti locali della Sardegna di accedere alle richieste di finanziamento per la nuova costruzione e la riqualificazione degli edifici scolastici, avendo già concluso le fasi delle indagini propedeutiche e/o delle relative progettazioni, riducendo così drasticamente il rischio della perdita dei finanziamenti a causa del mancato rispetto delle tempistiche previste per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti. La candidatura al finanziamento con un progetto sviluppato sulla base di indagini preliminari finalizzate al raggiungimento di un livello di conoscenza approfondito dell'edificio consente, inoltre, la definizione più precisa delle risorse economiche necessarie per la realizzazione degli interventi.

La Regione Sardegna, attraverso il presente Fondo, potrà così dotarsi di un parco progetti di edilizia scolastica immediatamente utilizzabile per l'attuazione rapida ed efficace degli interventi.

## ART. 2. AMBITO APPLICATIVO

Le presenti Linee Guida sono redatte ai sensi dell'articolo 7 comma 34 della Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, al fine di definire le modalità di funzionamento e le condizioni generali per l'accesso al Fondo di Rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica, a favore delle amministrazioni pubbliche della Regione.

Il Fondo di rotazione ha una durata pluriennale ed è ricostituito periodicamente in funzione delle dinamiche di erogazione e rimborso delle somme concesse in anticipazione agli Enti beneficiari o ad essi revocate e/o restituite sulla base delle esigenze di programmazione, del tiraggio e di eventuali ulteriori risorse integrative. Gli interventi da finanziare sono selezionati con appositi Avvisi, pubblicati sul sito istituzionale della Regione Sardegna.

Le somme anticipate attraverso il Fondo rotativo sono restituite dall'Ente beneficiario alla Regione nel momento della concessione del finanziamento dell'intervento attraverso gli appositi fondi destinati all'edilizia scolastica.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

GRS/PA/2022/87667-29/11/2022

### ART. 3. AMBITO SOGGETTIVO

Possono presentare istanza di accesso al Fondo di rotazione gli Enti Locali della Regione Sardegna che hanno in gestione/proprietà gli edifici scolastici (Comuni, Province, Città metropolitane, e loro aggregazioni di cui alla Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2).

Gli Enti partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046, nonché quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241, in materia di prevenzione, di individuazione e rettifica delle frodi, di corruzione e di conflitto di interessi.

Al fine di favorire la partecipazione del maggior numero di potenziali beneficiari del Fondo di rotazione, ciascun Ente proprietario/gestore può presentare, in occasione dell'apertura della finestra stabilita dall'avviso di cui al successivo art. 7, un numero massimo di domande di finanziamento in funzione del numero degli edifici scolastici in gestione, come specificato nella tabella seguente:

N. di edifici in gestione/proprietà dell'Ente	N. massimo di istanze di finanziamento per ciascun avviso = N. massimo di istanze contemporanee
fino a 3	1
da 4 fino a 6	2
più di 6	3

**Nel caso in cui, nelle precedenti annualità si sia verificata una revoca delle risorse assegnate a valere sul Fondo di rotazione, l'Ente sarà escluso per un anno, a decorrere dalla comunicazione di revoca del finanziamento di cui al successivo art. 13, da eventuali successive candidature al presente Fondo.**

### ART. 4. AMBITO OGGETTIVO

Attraverso il Fondo rotativo sono anticipate le spese per i servizi relativi alle indagini e alla progettazione affidati dall'Ente beneficiario a soggetti esterni all'amministrazione, fino al livello di progettazione definitiva, di cui all'articolo 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, nonché le indagini propedeutiche e le attività di verifica preventiva della progettazione da parte di un organismo esterno.

In particolare, con il Fondo sono anticipate le spese dei servizi tecnici relativi alle **indagini e attività propedeutiche alla progettazione (A) e alle Progettazioni e relative verifiche (B).**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In particolare:

**A. indagini e attività propedeutiche alla progettazione:**

- A1. Organigramma funzionale degli spazi
- A2. Inventario funzionale degli arredi
- A3. Rilievo architettonico
- A4. Rilievo impianti, elementi e presidi antincendio
- A5. Rilievo impianti idrico-sanitari
- A6. Rilievo impianti elettrici ordinari
- A7. Rilievo impianti elettrici speciali (videosorveglianza, domotica, ecc.)
- A8. Rilievo impianti alimentati da fonti rinnovabili
- A9. Rilievo impianti di condizionamento/riscaldamento/VMC
- A10. Rilievo impianti di sollevamento
- A11. Indagini strutturali (statiche e sismiche)
- A12. Indagini geologiche
- A13. Indagini geotecniche
- A14. Indagini idrologiche
- A15. Indagini idrogeologiche
- A16. Indagini idrauliche
- A17. Indagini urbanistiche
- A18. Indagini rischio radon
- A19. Pratiche catastali
- A20. Diagnosi energetica
- A21. Attestato di prestazione energetica
- A22. Supporto al RUP

**B. Progettazione:**

- B1. Progettazione di fattibilità tecnica ed economica
- B2. Progettazione definitiva
- B3. Attività di verifica preventiva della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e/o definitiva ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii..

per le seguenti tipologie di lavori:

- a. nuova costruzione;
- b. ristrutturazione e/o riqualificazione totale anche con ampliamento;
- c. ristrutturazione/riqualificazione parziale anche con ampliamento;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CRS/PI/2022/87667-29/11/2022

- d. adeguamento strutturale (statico e sismico);
- e. adeguamento antincendio;
- f. adeguamento impiantistico;
- g. adeguamento igienico-sanitario,
- h. adeguamento barriere architettoniche/accessibilità universale;
- i. adeguamento/miglioramento rete dati;
- j. efficientamento energetico;
- k. bonifica amianto
- l. altre tipologie di lavori non inquadrabili nei punti precedenti

e per le seguenti tipologie di forniture:

- m. arredi e attrezzature;

Se l'Ente non dispone dell'accatastamento dell'edificio (documento obbligatorio) potrà candidarsi per il finanziamento di tale servizio.

Per gli interventi diversi da una nuova costruzione e/o riqualificazione totale dell'edificio, indipendentemente dalla loro entità, è auspicabile che la progettazione sia finalizzata al miglioramento della qualità degli spazi scolastici (ad esempio miglioramento della qualità cromatica, della qualità dell'aria, della qualità acustica, dell'area oggetto di intervento, del senso di appartenenza, ecc.).

Gli interventi dovranno essere progettati nel rispetto del seguente ordine di priorità:

1. Interventi di adeguamento strutturale (statico e sismico);
2. Interventi di adeguamento alla normativa antincendio;
3. Interventi di adeguamento impiantistico;
4. Interventi di adeguamento igienico-sanitario;
5. Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche;
6. Interventi di ammodernamento della rete dati;
7. Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica;
8. Altre tipologie di intervento.

Gli interventi ammessi al finanziamento a valere sul Fondo di rotazione sono selezionati in base ai criteri e requisiti definiti nell'Avviso pubblico di cui al successivo art.7.

Nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro Ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, è necessario acquisire, per la presentazione dell'istanza, il nulla osta di autorizzazione alla progettazione dell'intervento e/o all'esecuzione delle indagini finalizzate alla realizzazione dei lavori da parte dell'Ente proprietario.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le candidature per l'accesso al Fondo di rotazione devono osservare le seguenti condizioni, previste a pena di esclusione:

- a) contenimento dell'importo di onorario e spese accessorie nei limiti stabiliti negli "Avvisi" di cui al successivo art. 7;
- b) redazione della documentazione tecnica inerente alle istanze presentate con procedura ordinaria, di cui al successivo art. 6, attraverso l'utilizzo della metodologia BIM coerentemente con le Linee guida BIM Iscol@;
- c) sviluppo della documentazione tecnica inerente alle domande di finanziamento per la progettazione di nuove costruzioni e/o ristrutturazioni/riqualificazioni totali presentate con procedura ordinaria attraverso il coinvolgimento attivo dei vari attori (alunni, docenti, amministratori locali, tecnici, cittadini, ecc.) secondo i metodi della progettazione partecipata e integrazione del progetto nel contesto territoriale e sociale.

Non sono ammessi a finanziamento:

- a) servizi parziali o relativi a lotti non funzionali;
- b) proposte che risultino già finanziate con altri fondi, ossia in violazione del c.d. "doppio finanziamento", ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, così come specificato nella Circolare n. 33 del 31/12/2021 del MEF – RGS (prot. n. 310398).

#### ART. 5. SPESE AMMISSIBILI

L'istanza di utilizzo del Fondo può essere presentata con riferimento ai servizi tecnici di cui al precedente articolo 4:

- 1) **INDAGINI E ATTIVITA' PROPEDEUTICHE** – Sono comprese le attività finalizzate alla redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e le altre indagini e attività propedeutiche indicate all'art. 4.
- 2) **PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA (PFTE)**
  - 2.1) **PFTE** - Progettazione di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
  - 2.2) **PFTE CON VERIFICA ESTERNA** - Progettazione di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e attività di verifica preventiva della progettazione di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii..
- 3) **PROGETTO DEFINITIVO**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CRS/PA/2022/87607-29/11/2022

- 3.1) DEFINITIVO** - Progettazione definitiva ai sensi dell'art 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- 3.2) DEFINITIVO CON VERIFICA ESTERNA** - Progettazione definitiva ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e attività di verifica preventiva della progettazione definitiva ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii..
- 4) SPESE E ONERI VARI PER L'ESPLETAMENTO DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE** come ad esempio i compensi per le commissioni giudicatrici, gli oneri per la pubblicità, il contributo ANAC, ecc., nel limite massimo dell'8% dell'importo del costo del servizio richiesto relativo al PFTE e al progetto definitivo comprensivo di IVA e oneri accessori. Tali spese non concorrono alla determinazione dell'importo del costo del servizio.

Le spese sostenute dovranno essere documentate e riferirsi ai servizi richiesti e affidati successivamente alla comunicazione di assegnazione del finanziamento. La data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al soggetto beneficiario del finanziamento, dovrà essere successiva alla data di presentazione della domanda. Non saranno, pertanto, annoverate tra le spese ammissibili quelle sostenute prima dell'ammissione a finanziamento.

Le eventuali economie di gara saranno disimpegnate dalla Regione e destinate a reintegrare il Fondo.

#### ART. 6. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI CONTRIBUTO

Sono previste tre modalità di presentazione dell'istanza di contributo:

- A. Procedura indagini**
- B. Procedura semplificata**
- C. Procedura ordinaria**

##### **A. Procedura indagini**

Le istanze per il finanziamento dei servizi di indagine, individuati nell'art. 5, sono presentate secondo la procedura indagini.

Le indagini candidabili, se non già nella disponibilità dell'Ente, devono comprendere obbligatoriamente:

- la valutazione di sicurezza strutturale (statica e sismica);
- i rilievi architettonici e impiantistici (elettrico ordinario e speciale, antincendio, idrico-sanitario, condizionamento/riscaldamento, sollevamento, ecc.);
- il rilievo dei fabbisogni quali-quantitativi degli spazi educativi e le relative connessioni con il piano pedagogico dell'istituto scolastico;
- l'accatastamento dell'immobile;
- la valutazione rischio radon;
- le ulteriori indagini in funzione della tipologia di intervento.



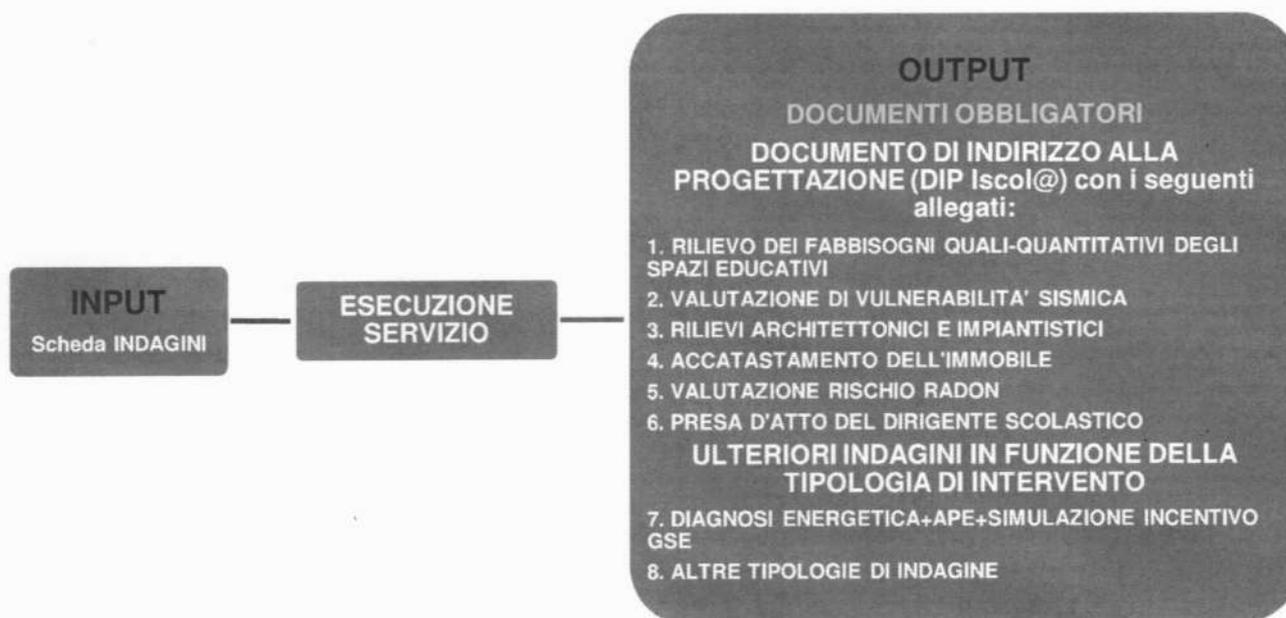
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A titolo esemplificativo, per gli interventi riguardanti il miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio, potrà essere presentata candidatura per il finanziamento della diagnosi energetica, per l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) con relativa simulazione dell'incentivo ottenibile dal cd. "Conto Termico" del Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

L'istanza di finanziamento per i servizi di indagine potrà essere presentata per **un importo minimo del servizio pari a 15.000,00 euro e un importo massimo di 90.000,00 euro comprensivo di spese, oneri previdenziali e imposta sul valore aggiunto (IVA).**

La "Procedura indagini" si conclude con il rilascio del parere di coerenza da parte dell'UdP Iscol@ sul Documento di Indirizzo alla Progettazione, che dovrà recepire obbligatoriamente gli esiti delle indagini effettuate. Il saldo del finanziamento sarà erogato a seguito del rilascio di tale parere con esito positivo.

### SCHEMA PROCEDURA INDAGINI



#### **B. Procedura semplificata**

Possono essere formulate attraverso la procedura semplificata le istanze di contributo per la copertura dei servizi di progettazione e di verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, affidate ad organismo esterno dall'Ente beneficiario, finalizzate **all'ottenimento della certificazione di agibilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. e dell'idoneità sismica degli edifici scolastici attraverso la realizzazione delle**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

tipologie di lavori di cui all'art. 4, ad esclusione degli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione/riqualificazione totale che seguiranno la procedura ordinaria.

Gli Enti possono presentare istanze di contributo anche per gli edifici già dotati di certificazione di agibilità.

La procedura semplificata consente all'Ente di richiedere il finanziamento per entrambi i livelli progettuali (PFTE e Definitivo compresa la relativa verifica preventiva della progettazione) e prevede il rilascio del parere di coerenza da parte dell'UdP Iscol@ solo sul progetto definitivo. Nel caso di intervento consistente anche nel miglioramento dell'efficienza energetica, da effettuarsi nel rispetto delle priorità previste nell'art. 4, si dovrà raggiungere un miglioramento di almeno n. 2 classi energetiche.

L'istanza di finanziamento per i servizi di progettazione potrà essere presentata per un importo minimo del servizio pari a 15.000 euro e un importo massimo di 175.000 euro comprensivo di spese, oneri previdenziali e imposta sul valore aggiunto (IVA).

### SCHEMA PROCEDURA SEMPLIFICATA



### C. Procedura ordinaria

Le istanze di contributo, riguardanti la progettazione e i servizi di verifica degli interventi di **nuova costruzione, di ristrutturazione e/o riqualificazione totale e di quelli necessari all'ottenimento della certificazione di agibilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. e dell'idoneità sismica, che superano il limite dell'importo massimo del servizio previsto per la procedura semplificata (euro 175.000,00)**, seguiranno la procedura ordinaria. Nel caso in cui gli interventi riguardino anche lavori finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici esistenti, l'obiettivo dovrà essere necessariamente il raggiungimento del livello **nZEB** (Nearly Zero Energy Building), fatti salvi i casi di impossibilità tecnica adeguatamente documentati. Gli Enti possono presentare istanze di contributo anche per gli edifici già dotati di certificazione di agibilità.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CRSIP/2022/87667-29/1/2022

Inoltre, è previsto che nella procedura ordinaria si raggiungano **obbligatoriamente almeno tre** fra i seguenti obiettivi di qualità:

1. **Flessibilità.** Utilizzo di soluzioni architettoniche e impiantistiche che consentano il raggiungimento di entrambi i seguenti obiettivi:
  - a) variazione della configurazione del layout e della superficie utile di almeno il 10% delle aule (con il minimo di n. 1 aula);
  - b) possibilità di utilizzare, almeno uno spazio per attività collettive, per usi plurimi. L'obiettivo può essere raggiunto, ad esempio, attraverso la realizzazione di pareti mobili, non riducendo i livelli prestazionali degli ambienti (es. comfort termico e acustico, qualità dell'aria, illuminamento, ecc.).
2. **Comfort visivo e illuminotecnico.** Utilizzo, in tutte le aule e i laboratori, di sistemi di controllo automatico e di regolazione autonoma degli impianti di illuminazione che prevedano sensori di presenza al posto dei comandi luci, combinati con sensori di luce esterna per l'integrazione della luce naturale. Il progetto dell'impianto di illuminazione artificiale dovrà prevedere l'utilizzo di sorgenti LED ed apparecchi illuminanti equipaggiati con ottiche ad elevata efficienza che assicurino un adeguato comfort visivo negli ambienti. In tutti gli ambienti, l'indice di resa cromatica delle sorgenti luminose scelte dovrà essere superiore al valore minimo prescritto dalla normativa tecnica di settore.
3. **Comfort termico.** Utilizzo di sistemi di regolazione autonoma della temperatura ambiente negli impianti di riscaldamento/raffrescamento in tutte le aule e i laboratori.
4. **Qualità dell'aria interna.** Utilizzo, almeno nelle aule e nei laboratori, di un sistema di ventilazione meccanica controllata che immetta nei diversi ambienti una portata d'aria di rinnovo in funzione dei livelli di CO<sub>2</sub> rilevati dalle sonde posizionate in ambiente.
5. **Qualità sensoriale e senso di appartenenza.** Utilizzo, in tutti gli ambienti dell'edificio scolastico, di cromatismi e finiture superficiali idonei a produrre effetti positivi sul comfort psicologico degli occupanti (migliore socialità, entusiasmo, attività mentale, capacità logica, sicurezza, ecc.) e di elementi che promuovano il sentimento di appartenenza all'istituzione scolastica e trasmettano i valori identitari, legati anche alle tradizioni locali, attraverso l'utilizzo di rappresentazioni grafiche, loghi, ecc.
6. **Arredi.** Utilizzo di arredi interni e esterni che soddisfino i requisiti di sostenibilità, facilità d'uso, ergonomia, design e flessibilità specificati nelle Linee guida Arredi Iscol@.
7. **Realizzazione elaborati "As Built" dell'intervento.** Realizzazione, in formato digitale, degli elaborati tecnici descrittivi, fotografici e grafici (architettonici, strutturali e impiantistici), delle schede tecniche, dei materiali e dei componenti utilizzati e di ogni ulteriore elemento utile per la successiva attività manutentiva del fabbricato.

Nel caso di interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione e/o riqualificazione totale (intesa come riqualificazione complessiva delle componenti architettoniche, strutturali e impiantistiche dell'edificio, compresa



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

la riconfigurazione degli spazi scolastici e della relativa funzionalità), vista la complessità degli stessi, è obbligatorio il ricorso al concorso di progettazione ai sensi dell'art. 154 del D.Lgs. n. 50/2016.

Come per la procedura semplificata, anche la procedura ordinaria consente all'Ente di richiedere il finanziamento per entrambi i livelli progettuali (PFTE e Definitivo compresa la relativa verifica preventiva della progettazione) ma prevede il rilascio del parere di coerenza da parte dell'UdP Iscol@ a conclusione di ciascun livello progettuale (PFTE e DEFINITIVO). Qualora l'Ente abbia la disponibilità di un PFTE approvato e verificato da trasmettere in sede di candidatura, il parere di coerenza da parte dell'UdP Iscol@ sarà rilasciato sul progetto definitivo.

### SCHEMA PROCEDURA ORDINARIA





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CRS&P/2022/87607-29/11/2022

**Tabella esemplificativa delle procedure di richiesta del finanziamento**

Procedura	Servizi tecnici finanziabili	Tipologia intervento	Importi del servizio comprensivi di oneri previdenziali e IVA	Documentazione in ingresso	Documentazione in uscita	Controlli UdP Iscol@
<b>Indagini</b>	- INDAGINI E ATTIVITA' PROPEDEUTICHE (art. 4 lettera A)	Da definire in base ai risultati delle indagini	Min € 15.000 Max € 90.000	Compilazione scheda indagini	Documento di indirizzo alla progettazione (DIP Iscol@) con i seguenti allegati: 1. rilievo fabbisogno spazi educativi 2. valutazione di vulnerabilità sismica 3. rilievi architettonici e impiantistici 4. accatastamento dell'immobile 5. valutazione rischio radon 6. presa d'atto del dirigente scolastico  <b>Ulteriori indagini in funzione della tipologia di intervento</b>  7. diagnosi energetica+APE+simulazione incentivo GSE 8. altre tipologie di indagine	Istruttoria documentazione in ingresso e parere di coerenza sul DIP Iscol@
<b>Semplificata</b>	- P.DEFINITIVO - P.DEFINITIVO+VERIFICA - PFTE+P.DEFINITIVO - PFTE+P.DEFINITIVO+VERIFICA	Interventi necessari all'ottenimento della certificazione di agibilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. e dell'idoneità sismica. Nel caso di intervento di efficientamento energetico, si dovrà raggiungere un miglioramento di almeno n. 2 classi energetiche.	Min. € 15.000 Max € 175.000	1.documento di indirizzo alla progettazione (DIP modello Iscol@) o in alternativa PFTE verificato e approvato 2.indagini propedeutiche alla progettazione 3.presa d'atto del dirigente scolastico	Progetto verificato  definitivo	Istruttoria documentazione in ingresso e parere di coerenza solo sul progetto definitivo verificato
<b>Ordinaria</b>	- PFTE - PFTE+VERIFICA - P.DEFINITIVO - P.DEFINITIVO+VERIFICA - PFTE+P.DEFINITIVO - PFTE+P.DEFINITIVO+VERIFICA	Interventi necessari all'ottenimento della certificazione di agibilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., dell'idoneità sismica e al raggiungimento degli standard di qualità Iscol@. Nel caso in cui gli interventi di progettazione riguardino l'efficientamento energetico, l'obiettivo dovrà necessariamente essere il raggiungimento del livello nZEB. Utilizzo obbligatorio del BIM (Building Information Modeling). Nel caso di interventi di nuova costruzione o ristrutturazione/riqualificazione totale obbligo di coinvolgimento attivo dei vari attori secondo i metodi della progettazione partecipata e integrazione del progetto nel contesto territoriale e sociale.	Nessun massimale previsto. Nel caso di interventi di nuova costruzione e ristrutturazione /riqualificazione totale è obbligatorio il ricorso al concorso di progettazione ai sensi dell'art. 154 del D.Lgs. n. 50/2016.	1. documento di indirizzo alla progettazione (DIP modello Iscol@) o in alternativa PFTE verificato e approvato 2.indagini propedeutiche alla progettazione 3. piano pedagogico 4. presa d'atto del dirigente scolastico	PFTE verificato e/o Progetto verificato  definitivo	Istruttoria documentazione in ingresso e parere di coerenza su ciascun livello di progettazione.



## ART. 7. AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO E TEMPISTICA DELLE PROCEDURE

Le istanze di finanziamento sono presentate a seguito di pubblicazione di apposito Avviso nel sito internet della Regione Sardegna. Gli Avvisi sono pubblicati secondo una o più finestre temporali annuali sulla base della capienza temporanea del Fondo.

L'Ente finanziato dovrà rispettare i seguenti termini temporali, espressi in giorni naturali consecutivi, relativi all'affidamento e all'espletamento dei servizi tecnici finanziati:

FASI DELLE PROCEDURE	PROCEDURA INDAGINI	PROCEDURA SEMPLIFICATA		PROCEDURA ORDINARIA		
		con DIP in ingresso	con PFTE in ingresso	con DIP in ingresso	con DIP in ingresso (nel caso di concorso di progettazione di cui all'art. 6)	con PFTE in ingresso
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	30	30	30	30	Espletamento del concorso di progettazione + PFTE verificato (180)	30
ESECUZIONE INDAGINI	150	-	-	-		-
PFTE+VERIFICA	-	60	-	60		-
P.DEFINITIVO+VERIFICA	-	90	90	120	120	120
AUTORIZZAZIONI/NULLA OSTA (in aggiunta ai tempi per le progettazioni, se previste)	-	60	60	60	60	60
<b>TOTALE (giorni)</b>	<b>180</b>	<b>240</b>	<b>180</b>	<b>270</b>	<b>360</b>	<b>210</b>

Eventuali proroghe, comunque non superiori a complessivi **60 (sessanta)** giorni, potranno essere concesse dall'Unità di Progetto Iscol@, con riferimento al periodo totale di ciascuna procedura, sulla base di una circostanziata e documentata istanza di proroga trasmessa con congruo anticipo.

*Ad esempio: L'Ente X, beneficiario del finanziamento per la progettazione di un intervento di adeguamento antincendio a valere sulla procedura semplificata, richiede una prima proroga motivata di n. 10 giorni per la fase di affidamento e una seconda proroga motivata di n. 15 giorni nella fase di esecuzione del servizio. La proroga complessiva risulta essere di n. 25 giorni e quindi inferiore ai 60 giorni previsti come limite massimo della proroga concedibile.*



#### ART. 8. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per tutte le tipologie di procedure previste, l'importo finanziato sarà erogato in due soluzioni, di cui la prima in acconto pari al 50% dell'importo complessivo dei servizi richiesti, in occasione della stipula della Convenzione, fatta salva la disponibilità di cassa. Il saldo sarà erogato, successivamente alla rendicontazione di tutte le spese sostenute e documentate, secondo le modalità stabilite dall'Avviso, nonché a seguito del rilascio del parere di coerenza da parte dell'Unità di Progetto Iscol@.

#### ART. 9. RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Le somme erogate secondo le modalità di cui al precedente articolo per la redazione dei servizi richiesti, saranno rimborsate dai soggetti beneficiari entro **60 (sessanta)** giorni dall'erogazione del finanziamento dell'intervento, mediante versamento, in un'unica soluzione, nell'apposito capitolo di entrata del bilancio della Regione.

**Decorso il termine di n. 3 (tre) anni dalla data della prima erogazione delle anticipazioni previste dal presente Fondo, l'Ente beneficiario sarà tenuto a rimborsare integralmente le somme ricevute indipendentemente dall'avvenuto finanziamento dell'intervento.**

In caso di mancato versamento, la Regione è autorizzata a provvedere al recupero delle somme erogate, a valere sui trasferimenti regionali in favore degli Enti beneficiari.

Nessun onere per interessi sarà applicato alle somme erogate.

#### ART. 10. FASI DEL PROCEDIMENTO

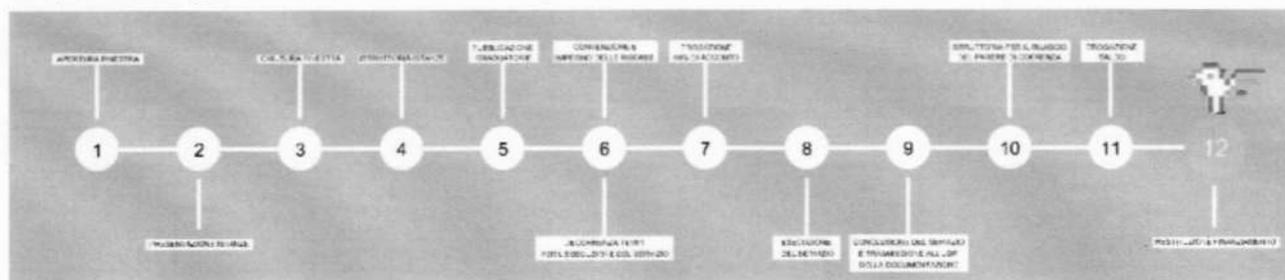
Le fasi principali del procedimento relativo al Fondo di rotazione sono le seguenti:

1. Apertura della finestra temporale prevista dall'avviso di cui all'art. 7;
2. Presentazione delle istanze di finanziamento da parte degli Enti di cui all'art. 3;
3. Chiusura della finestra temporale prevista dall'avviso di cui all'art. 7;
4. Istruttoria delle istanze pervenute da parte dell'UdP Iscol@;
5. Pubblicazione delle graduatorie distinte per ciascuna tipologia di procedura come meglio specificate all'art. 6;
6. Stipula della Convenzione con gli Enti finanziati e relativi adempimenti di competenza dell'UdP Iscol@.  
Con la stipula della Convenzione di finanziamento decorrono i termini temporali per l'esecuzione del servizio, indicati all'art. 8;
7. Erogazione del 50% del finanziamento concesso;
8. Esecuzione del servizio finanziato;
9. Conclusione del servizio finanziato e trasmissione all'UdP Iscol@, da parte dell'Ente beneficiario del



- finanziamento, della documentazione prevista dalla tipologia di procedura;
10. Istruttoria della documentazione trasmessa da parte dell'UdP Iscol@;
  11. Erogazione del saldo del finanziamento a seguito del rilascio di parere di coerenza con esito positivo da parte dell'UdP Iscol@.
  12. Restituzione del finanziamento concesso.

Si riporta nel seguito lo schema delle fasi del procedimento relativo al Fondo di rotazione.



Nel caso di finanziamento per il PFTE e il progetto definitivo nell'ambito della procedura ordinaria, le attività descritte nei punti 8,9,10, sono previste per ciascun livello progettuale.

#### ART. 11. PARERE DI COERENZA UNITA' DI PROGETTO ISCOL@

Il parere di coerenza rilasciato dall'UdP Iscol@ non riguarderà la verifica di rispondenza del progetto alle norme vigenti, che sarà oggetto dell'attività di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., ma sarà relativo alla verifica della coerenza della proposta progettuale presentata (documentazione in output) al fabbisogno espresso e al progetto presentato in fase di candidatura nonché all'eventuale osservanza dei requisiti di qualità degli ambienti riguardanti le seguenti caratteristiche:

- **INDICATORE 1 – Flessibilità**  
Utilizzo di soluzioni architettoniche e impiantistiche che consentano il raggiungimento di entrambi i seguenti obiettivi:
  - variazione della configurazione del layout e della superficie utile di almeno il 10% delle aule (con il minimo di n. 1 aula);
  - possibilità di utilizzare, almeno uno spazio per attività collettive, per usi plurimi.L'obiettivo può essere raggiunto, ad esempio, attraverso la realizzazione di pareti mobili, non riducendo i livelli prestazionali degli ambienti (es. comfort termico e acustico, qualità dell'aria, illuminamento, ecc.).
- **INDICATORE 2 – Comfort visivo e illuminotecnico**  
Utilizzo, in tutte le aule e i laboratori, di sistemi di controllo automatico e di regolazione autonoma degli impianti di illuminazione che prevedano sensori di presenza al posto dei comandi luci,



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

combinati con sensori di luce esterna per l'integrazione della luce naturale. Il progetto dell'impianto di illuminazione artificiale dovrà prevedere l'utilizzo di sorgenti LED ed apparecchi illuminanti equipaggiati con ottiche ad elevata efficienza che assicurino un adeguato comfort visivo negli ambienti. In tutti gli ambienti, l'indice di resa cromatica delle sorgenti luminose scelte dovrà essere superiore al valore minimo prescritto dalla normativa tecnica di settore.

- **INDICATORE 3 - Comfort termico**  
Utilizzo di sistemi di regolazione autonoma della temperatura ambiente negli impianti di riscaldamento/raffrescamento in tutte le aule e i laboratori.
- **INDICATORE 4 - Comfort acustico**  
Utilizzo di soluzioni che incrementino, per almeno il 10%, il potere fonoisolante apparente degli elementi di separazione fra gli ambienti aula/aula e aula/altri ambienti ( $R_w'$ ), così come definito dal D.P.C.M. 5 dicembre 1997 (Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici).
- **INDICATORE 5 - Qualità dell'aria interna**  
Utilizzo, almeno nelle aule e nei laboratori, di un sistema di ventilazione meccanica controllata che immetta nei diversi ambienti una portata d'aria di rinnovo in funzione dei livelli di  $CO_2$  rilevati dalle sonde posizionate in ambiente.
- **INDICATORE 6 - Qualità sensoriale e senso di appartenenza**  
Utilizzo, in tutti gli ambienti dell'edificio scolastico, di cromatismi e finiture superficiali idonei a produrre effetti positivi sul comfort psicologico degli occupanti (migliore socialità, entusiasmo, attività mentale, capacità logica, sicurezza, ecc.) e di elementi che promuovano il sentimento di appartenenza all'istituzione scolastica e trasmettano i valori identitari, legati anche alle tradizioni locali, attraverso l'utilizzo di rappresentazioni grafiche, loghi, ecc.
- **INDICATORE 7 – Realizzazione elaborati "as build" dell'intervento**  
Realizzazione, in formato digitale, degli elaborati tecnici descrittivi, fotografici e grafici (architettonici, strutturali e impiantistici), delle schede tecniche, dei materiali e dei componenti utilizzati nell'appalto e di ogni ulteriore elemento utile per la successiva attività manutentiva del fabbricato, da consegnare all'Ente appaltante.

## ART. 12. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario provvede a dare attuazione ai servizi tecnici oggetto di finanziamento.

L'Ente beneficiario ha l'obbligo, pena la revoca del finanziamento, di:

- ottemperare alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento in materia di appalti pubblici;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- rendicontare analiticamente le spese effettivamente sostenute per l'attività di progettazione o di indagine e verifica richiesta;
- produrre tutta la documentazione necessaria come indicato nei punti precedenti e quant'altro necessario per l'istruttoria da parte dell'Unità di Progetto Iscol@;
- rispettare i termini temporali previsti dall'art. 7;
- restituire le somme erogate tramite il Fondo di rotazione al verificarsi delle condizioni di successivo finanziamento o nell'ipotesi di revoca o rinuncia;
- provvedere ad aggiornare la banca dati dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES), dando atto in particolare degli esiti delle indagini e successivamente degli interventi effettuati e delle certificazioni acquisite a seguito dei lavori eseguiti;
- adempiere agli obblighi di comunicazione ed informazione in osservanza alle Linee guida allegate alla convenzione di finanziamento;
- rendere disponibile alla RAS gli elaborati e la documentazione prodotta, che potrà essere anche ceduta ai propri partners, per fini di comunicazione istituzionale e/o attività di studio, per organizzare mostre ed esposizioni ed eventualmente per la loro pubblicazione.

#### ART. 13. CONTROLLI, REVOCA E RINUNCIA

##### **Controlli**

L'Unità di Progetto Iscol@ si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'attività di progettazione e/o di indagine. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.

##### **Revoca del finanziamento**

La necessità di assicurare l'efficace funzionamento del Fondo, evitando l'impegno di risorse a favore di attività progettuali che non risultino in grado di svilupparsi secondo il cronoprogramma previsto, richiede la previsione di stringenti meccanismi di revoca e riduzione delle anticipazioni del Fondo.

**È disposta la revoca del finanziamento nelle ipotesi in cui il beneficiario non rispetti la tempistica delle attività prevista nell'art. 7 o nel caso di esito negativo dell'istruttoria finalizzata al rilascio del parere di coerenza Iscol@ sul Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) o sul progetto redatto con le risorse a valere sul presente Fondo, secondo le modalità stabilite nell'Avviso di cui all'art. 7.**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### **Rinuncia al finanziamento**

Gli Enti beneficiari possono rinunciare al finanziamento concesso inviando alla Regione formale comunicazione contenente l'impegno alla restituzione di quanto eventualmente ricevuto entro **60 (sessanta)** giorni dalla comunicazione stessa.

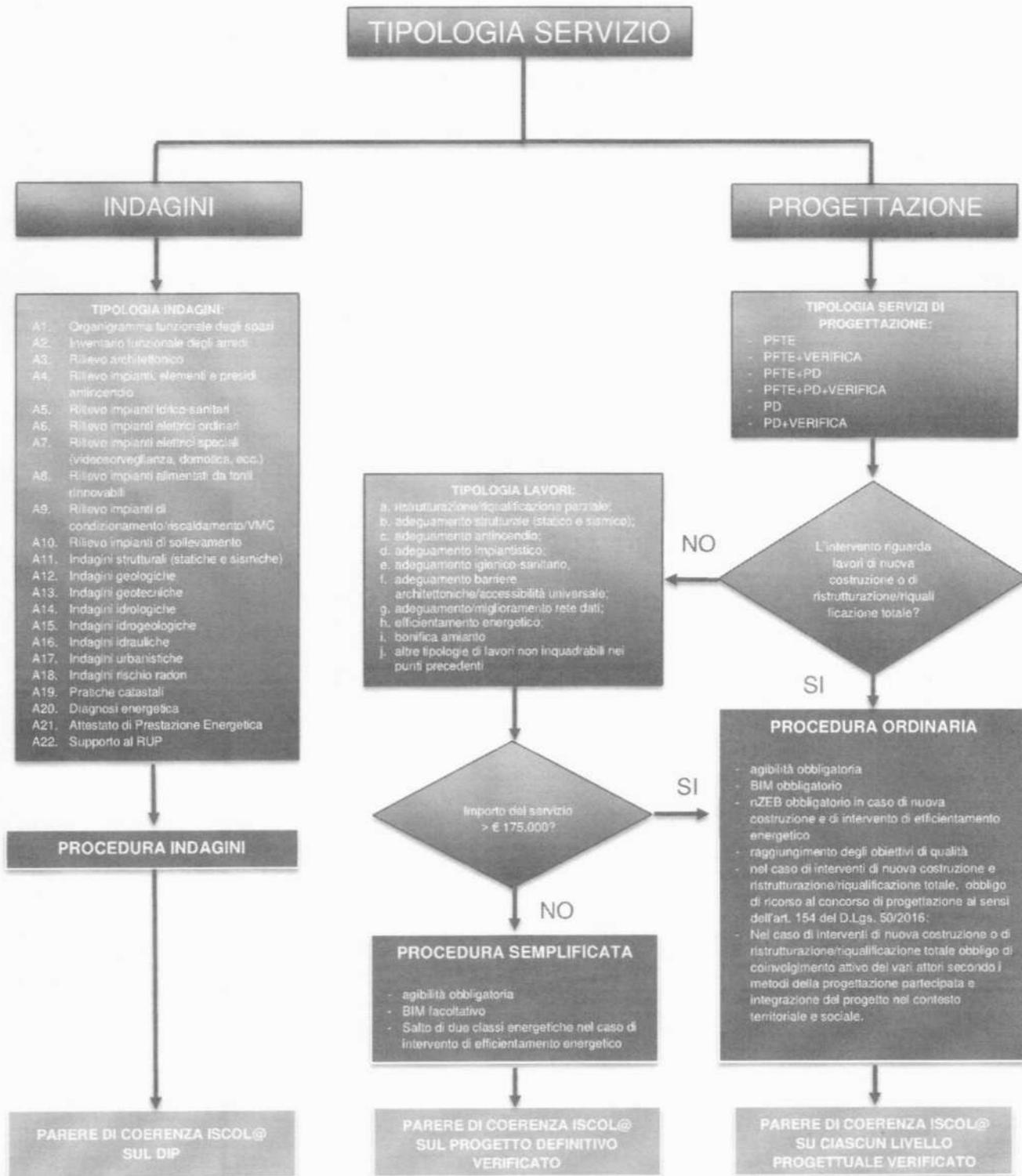
### **Recupero delle somme erogate**

In caso di mancata restituzione da parte del beneficiario del finanziamento oggetto di revoca parziale o totale o di rinuncia, la Regione provvede al recupero delle somme erogate.

Le modalità di recupero saranno specificate all'interno della convenzione che sarà stipulata con il singolo Ente beneficiario.



### DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLE PROCEDURE



Da "presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it" <presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it>

A "consiglioregionale@pec.crsardegna.it" <consiglioregionale@pec.crsardegna.it>

Cc "pi.assessore@pec.regione.sardegna.it" <pi.assessore@pec.regione.sardegna.it>

Data giovedì 24 novembre 2022 - 18:41

**Prot. n. 0021676 del 24/11/2022 - 35/32 Consiglio regionale per l'esame di competenza - trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 22.11.2022 concernente Istituzione del fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Linee guida. Legge regionale n. 17 del 22.11.2021**

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0021676 del 24/11/2022. Il protocollo ha il seguente oggetto: 35/32 Consiglio regionale per l'esame di competenza - trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 22.11.2022 concernente Istituzione del fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Linee guida. Legge regionale n. 17 del 22.11.2021 In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale: 23075613.pdf

**Allegato(i)**

23075613.pdf (479 KB)

DEL35-32.zip (2931 KB)

Segnatura.xml (3 KB)